

*COMUNE DI BENTIVOGLIO*

*PROVINCIA DI BOLOGNA*

**Relazione sulla gestione**

**Rendiconto 2018**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. .... in data 15 marzo 2019

## INDICE

<b>1) PREMESSA</b>	pag. 4
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 4
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 5
<b>2) LA GESTIONE FINANZIARIA</b>	pag. 6
2.1) Il bilancio di previsione	pag. 6
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 7
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 9
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 9
2.4.1) Quote accantonate	pag. 9
2.4.2) Quote vincolate	pag. 21
2.4.3) Quote destinate	pag. 22
<b>3) LA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	pag. 23
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 23
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 24
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio	pag. 26
3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 27
3.5) Entrate e spese non ricorrenti	pag. 27
<b>4) LE ENTRATE</b>	pag. 29
4.1) Le entrate tributarie	pag. 30
4.2) I trasferimenti	pag. 31
4.3) Le entrate extra-tributarie	pag. 32
4.4) Le entrate in conto capitale	pag. 33
4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie	pag. 35
4.6) I mutui	pag. 35
<b>5) LA GESTIONE DI CASSA</b>	pag. 37
<b>6) LE SPESE</b>	pag. 39
6.1) Le spese correnti	pag. 43
6.1.1) Le economie di spesa	pag. 44
6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati	pag. 45
6.1.3) La spesa del personale	pag. 45
6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010	pag. 48
6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione	pag. 50
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag. 51
<b>7) LA GESTIONE DEI RESIDUI</b>	pag. 53
7.1) Il riaccertamento ordinario dei residui	pag. 54
7.2) I residui attivi	pag. 55
7.3) I residui passivi	pag. 56
<b>8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>	pag. 57
8.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2018	pag. 57
8.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio	pag. 57
8.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario	pag. 57
8.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato	pag. 57
8.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio	pag. 58
<b>9) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</b>	pag. 60

<b>10) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE</b>	pag. 61
10.1) La gestione economica	pag. 62
10.2) La gestione patrimoniale	pag. 65
<b>11) PAREGGIO DI BILANCIO</b>	pag. 71
11.1) Il quadro normativo	pag. 71
11.2) La gestione del pareggio di bilancio 2018	pag. 73
11.3) La certificazione sul pareggio di bilancio 2018	pag. 73
<b>12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE</b>	pag. 74
<b>13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE</b>	pag. 77
13.1) Revisione straordinaria delle partecipate	pag. 77
13.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni	pag. 77
13.3) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 77
13.4) Elenco società partecipate in via diretta	pag. 77
13.5) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 78
13.6) Criteri di valutazione ai fini patrimoniali delle partecipazioni	pag. 79
<b>14) DEBITI FUORI BILANCIO</b>	pag. 80
<b>15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	pag. 81
<b>16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI</b>	pag. 81
<b>17) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	pag. 81
<b>18) CONSIDERAZIONI FINALI</b>	pag. 82

## 1) PREMESSA

### 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL possono non predisporre il bilancio consolidato;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo

finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

## 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:
  - il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
  - la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
  - le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
  - il risultato di amministrazione;
  - l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
  - l'andamento della gestione della cassa;
  - l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
  - le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
  - analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 in data 10/01/2018. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

ATTO	DATA ATTO	OGGETTO
Delibera di Giunta n. 7	25/01/2018	Prelevamento dal Fondo di riserva (art. 166 e 176 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)
Delibera di Giunta n. 17	19/02/2018	Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 175, comma 4, del DLgs. n. 267/2000)
Delibera di Giunta n. 20	08/03/2018	Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2018 ex art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011
Delibera di Consiglio n. 15	29/03/2018	Variazione al bilancio di previsione 2018/2020 (art. 175 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000)
Delibera di Giunta n. 28	19/04/2018	Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 175, comma 4, del DLgs. n. 267/2000)
Delibera di Giunta n. 29	19/04/2018	Prelevamento dal Fondo di riserva (art. 166 e 176 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)
Delibera di Giunta n. 34	17/05/2018	Prelevamento dal Fondo di riserva (art. 166 e 176 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)
Delibera di Giunta n. 39	24/05/2018	Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 175, comma 4, del DLgs. n. 267/2000)
Delibera di Consiglio n. 29	28/05/2018	Variazione al bilancio di previsione 2018/2020 (art. 175 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000)
Delibera di Giunta n. 46	08/06/2018	Prelevamento dal Fondo di riserva (art. 166 e 176 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)
Delibera di Consiglio n. 33	23/07/2018	Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri bilancio 2018 e variazione al bilancio di previsione 2018/2020 (art. 175 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000)
Delibera di Giunta n. 55	02/08/2018	Prelevamento dal Fondo di riserva (art. 166 e 176 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)
Delibera di Giunta n. 66	30/08/2018	Prelevamento dal Fondo di riserva (art. 166 e 176 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)
Delibera di Giunta n. 79	25/10/2018	Prelevamento dal Fondo di riserva (art. 166 e 176 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)
Delibera di Consiglio n. 42	29/10/2018	Variazione al bilancio di previsione 2018/2020 (art. 175 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000)
Delibera di Giunta n. 83	08/11/2018	Prelevamento dal Fondo di riserva (art. 166 e 176 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)
Delibera di Consiglio n. 44	27/11/2018	Variazione al bilancio di previsione 2018/2020 (art. 175 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000)
Delibera di Giunta n. 90	28/11/2018	Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (art. 175, comma 4, del DLgs. n. 267/2000)
Delibera di Giunta n. 92	05/12/2018	Prelevamento dal Fondo di riserva (art. 166 e 176 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)
Determina n. 79 del 4 settore	14/12/2018	Adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro (art. 175 comma 5 quater lett. E D.Lgs. 267/2000)
Delibera di Giunta n. 101	27/12/2018	Prelevamento dal Fondo di riserva (art. 166 e 176 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con le delibere n. 3 in data 11/01/2018 relativamente alla parte contabile e n. 18 del 28/02/2018.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio	6	10/01/2018	Conferma aliquote
Aliquote TASI	Consiglio	6	10/01/2018	Conferma aliquote
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta	112	21/12/2017	Conferma tariffe
Tariffe COSAP	Giunta	111	21/12/2017	Conferma tariffe
Tariffe TARI	Consiglio	14	29/03/2018	
Addizionale IRPEF	Consiglio	5	10/01/2018	Conferma aliquote

## 2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2018 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 4.220.625,05 così determinato:

### Quadro riassuntivo della gestione finanziaria PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.281.564,46
RISCOSSIONI	(+)	1.150.647,75	7.307.525,70	8.458.173,45
PAGAMENTI	(-)	1.878.837,44	7.984.968,45	9.863.805,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.875.932,02
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.875.932,02
RESIDUI ATTIVI	(+)	761.431,61	792.885,13	1.554.316,74
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	338.898,56	946.289,07	1.285.187,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			41.491,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			882.944,64
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)<sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>4.220.625,05</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ....:		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... <sup>(4)</sup>		768.051,16
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		12.079,28
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>780.130,44</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		4.252,80
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		86.913,44
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		430.368,16
Altri vincoli		
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>521.534,40</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>1.615.143,19</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.303.817,02</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>		

## 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

<b>Gestione di competenza</b>		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.699.107,14
Totale accertamenti di competenza	+	8.100.410,83
Totale impegni di competenza	-	8.931.257,52
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	924.436,08
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>- 56.175,63</b>

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	5.933,81
Minori residui attivi riaccertati	-	361.974,34
Minori residui passivi riaccertati	-	121.739,49
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>- 234.301,04</b>

<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	- 56.175,63
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 234.301,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	841.460,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	3.669.641,72
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018</b>	<b>=</b>	<b>4.220.625,05</b>

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione	2.234.468,14	3.699.061,79	4.296.524,39	4.511.101,72	4.220.625,05
Gestione di competenza	-99.486,57	343.174,27	702.952,81	955.287,58	785.284,37
Gestione dei residui	2.333.954,71	3.355.887,55	3.593.571,58	3.555.814,14	3.435.340,68

## 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

### 2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
101810-2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	239.000,00	97.000,00	336.000,00
	Fondo rischi contenzioso	-	-	-
	Fondo passività potenziali	-	-	-
101103-106	Fondo indennità fine mandato del sindaco	2.860,00	-	2.860,00
	-	<b>241.860,00</b>	<b>97.000,00</b>	<b>338.860,00</b>

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 780.130,44 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti/riduzioni nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
	a	b	c	d= a-b+c
Fondo crediti di dubbia esigibilità	988.724,26	-	- 220.673,10	768.051,16
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco	9.443,80	-	2.635,48	12.079,28
	<b>998.168,06</b>			<b>780.130,44</b>

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2018.

#### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2018**

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI							
ESERCIZIO 2018							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>							
<b>1010100</b>	<b>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	477.044,62	652.932,22	1.129.976,84	767.615,49	767.615,49	0,68
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa</b>	477.044,62	652.932,22	1.129.976,84	767.615,49	767.615,49	0,68
<b>1010200</b>	<b>Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>1010300</b>	<b>Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	autonomie speciali non accertati per cassa						
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>477.044,62</b>	<b>652.932,22</b>	<b>1.129.976,84</b>	<b>767.615,49</b>	<b>767.615,49</b>	<b>0,68</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.865,63	0,00	1.865,63	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	2.740,00	0,00	2.740,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>4.605,63</b>	<b>0,00</b>	<b>4.605,63</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	158.524,31	430,65	158.954,96	435,67	435,67	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	278,91	0,00	278,91	0,00	0,00	0,00

3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	67,75	0,00	67,75	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	69.225,46	316,71	69.542,17	0,00	0,00	0,00
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>228.096,43</b>	<b>747,36</b>	<b>228.843,79</b>	<b>435,67</b>	<b>435,67</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	80.343,48	17.729,73	98.073,21	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	80.343,48	0,00	80.343,48	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE</b>	<b>0,00</b>	<b>17.729,73</b>	<b>17.729,73</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>80.343,48</b>	<b>17.729,73</b>	<b>98.073,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						

5010000	<i>Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	<i>Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	<i>Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine</i>	0,00	424,58	424,58	0,00	0,00	0,00
5040000	<i>Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>424,58</b>	<b>424,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>790.090,16</b>	<b>671.833,89</b>	<b>1.461.924,05</b>	<b>768.051,16</b>	<b>768.051,16</b>	<b>0,53</b>
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	<b>80.343,48</b>	<b>17.729,73</b>	<b>98.073,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)</i>	<b>709.746,68</b>	<b>654.104,16</b>	<b>1.363.850,84</b>	<b>768.051,16</b>	<b>768.051,16</b>	<b>0,56</b>
	<b>COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>				
	RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	1.461.924,05	768.051,16				
	CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00				
	ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00				
	<b>TOTALE</b>	<b>1.461.924,05</b>	<b>768.051,16</b>				

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2018**

155-10	ICI - RECUPERO EVASIONE FISCALE	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
	Riscossioni in conto residui	-	-	-	147,90	12.766,53	<b>12.914,43</b>	29%	71%	2.523,80	1.791,90
	Residui attivi iniziali	-	-	5.753,00	18.963,90	19.222,52	<b>43.939,42</b>				
157-20	IMU - RECUPERO EVASIONE FISCALE	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
	Riscossioni in conto residui	-	-	22.095,53	48.529,35	102.207,74	<b>172.832,62</b>	11%	89%	625.347,31	556.559,11
	Residui attivi iniziali	-	-	298.382,84	543.958,51	737.505,68	<b>1.579.847,03</b>				
158-20	IMPOSTA COMUNALE UNICA - TASI RISCOSSA A SEGUITO DELL'ATTIVITA' DI VERIFICA E RISCOSSIONE	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
	Riscossioni in conto residui	-	-	-	2.652,65	13.113,54	<b>15.766,19</b>	16%	84%	86.989,56	73.071,23
	Residui attivi iniziali	-	-	-	42.757,75	55.429,10	<b>98.186,85</b>				
160-20	IMPOSTA DI PUBBLICITA' - RECUPERO EVASIONE FISCALE	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	

	Riscossioni in conto residui	-	-	486,07	5.728,64	9.247,66	<b>15.462,37</b>	39%	61%	101,34	61,82
	Residui attivi iniziali	-	-	11.644,00	14.219,93	14.022,29	<b>39.886,22</b>				
180-10	RECUPERO EVASIONE FISCALE	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	<b>Media</b>	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
	Riscossioni in conto residui	3.749,37	1.881,80	1.342,41	51,96	-	<b>7.025,54</b>	8%	92%	-	-
	Residui attivi iniziali	44.873,14	24.713,57	22.831,77	51,96	-	<b>92.470,44</b>				
280-10 280-20 290-10 290-20 291-10 291-20 292-10 292-20	TARSU/TARI	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	<b>Media</b>	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
	Riscossioni in conto residui	198.644,53	158.752,83	124.339,31	128.417,36	141.398,70	<b>751.552,73</b>	42%	58%	234.709,37	136.131,43
	Residui attivi iniziali	403.988,76	269.718,45	346.246,38	382.372,78	386.308,40	<b>1.788.634,77</b>				
1480-10	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	<b>Media</b>	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
	Riscossioni in conto residui	36.034,90	43.740,85	33.093,69	40.413,99	43.891,79	<b>197.175,22</b>	99%	1%	43.567,09	435,67
	Residui attivi iniziali	36.335,00	43.917,91	33.304,16	40.824,58	44.319,86	<b>198.701,51</b>				

		rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	<b>Media</b>	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
1482-60	RETTE TRASPORTO SCOLASTICO										
	Riscossioni in conto residui	7.524,68	5.023,95	32,85	25,50	-	<b>12.606,98</b>	36%	64%	-	-
	Residui attivi iniziali	18.905,34	9.598,00	4.574,05	2.002,35	-	<b>35.079,74</b>				
1483-10	RETTE ASILO NIDO										
	Riscossioni in conto residui	54.149,05	3.725,52	1.834,36	434,38	-	<b>60.143,31</b>	60%	40%	-	-
	Residui attivi iniziali	73.949,92	12.641,88	8.916,36	5.382,58	-	<b>100.890,74</b>				
1484-10	REFEZIONE SCOLASTICA										
	Riscossioni in conto residui	119.837,12	45.638,54	11.163,65	1.986,32	53,87	<b>178.679,50</b>	36%	64%	-	-
	Residui attivi iniziali	284.519,48	115.398,48	69.759,94	29.387,39	53,87	<b>499.119,16</b>				
1486-10	RUOLI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE										
	Riscossioni in conto residui	-	-	3.295,06	-	-	<b>3.295,06</b>	2%	98%	-	-
	Residui attivi iniziali	-	-	71.366,29	68.295,61	-	<b>139.661,90</b>				

1511-10	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO AI PRESIDI E AL CENTRO DIURNO	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	<b>Media</b>	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
	Riscossioni in conto residui	1.256,00	1.044,00	-	-	-	<b>2.300,00</b>	49%	51%	-	-
	Residui attivi iniziali	2.696,00	1.487,00	443,00	88,00	-	<b>4.714,00</b>				
1516-10	PROVENTI SERVIZIO PRE-POST SCUOLA	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	<b>Media</b>	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
	Riscossioni in conto residui	8.783,27	2.290,94	485,49	692,93	21,80	<b>12.274,43</b>	36%	64%	-	-
	Residui attivi iniziali	22.094,87	6.210,31	3.919,37	1.928,23	21,80	<b>34.174,58</b>				
1520-10	CONTRIBUTO GENITORI LABORATORI DIDATTICI E ASSISTENZA AL PASTO	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	<b>Media</b>	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
	Riscossioni in conto residui	7.299,12	2.734,77	511,94	223,18	3,30	<b>10.772,31</b>	44%	56%	-	-
	Residui attivi iniziali	14.544,54	5.943,51	3.208,74	952,72	3,30	<b>24.652,81</b>				
1522-10	RETTE CAMPO SOLARE	rendiconto 2014	rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017	rendiconto 2018	<b>Media</b>	percentuale riscossione	complemento ad 1	RESIDUI ATTIVI	
	Riscossioni in conto residui	3.507,69	6.225,63	210,19	1.261,94	29,23	<b>11.234,68</b>	31%	69%	-	-
	Residui attivi iniziali	15.456,35	11.657,07	5.431,44	3.283,66	29,23	<b>35.857,75</b>				



## B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Dalla ricognizione del contenzioso pendente esistente a carico dell'Ente ai fini della formazione del fondo rischi contenzioso non si individuano o quantificano rischi di soccombenza.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2018	+	-
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2018	+	-
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni:	+/-	-
5	<b>Fondo rischi contenzioso al 31/12/2018</b>	-	-

## C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2018 non si rilevano passività potenziali.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2018	+	-
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2018	+	-
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni:	+/-	-
5	<b>Fondo passività potenziali al 31/12/2018</b>	-	-

## 2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a €. 521.534,40 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.252,80	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	86.913,44	3
Altri vincoli	-	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	430.368,16	5
<b>TOTALE</b>	<b>521.534,40</b>	

### 1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
	=====			-	-	-	-	-	-

### 2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	e	f = a+b-c-d+e
2996-10	Contributo per interventi relativi al Castello	201501-1	Interventi relativi al Castello per danni eventi sismici	14.176,02	-	14.176,02	-	-
2996-30	Contributi per interventi relativi al Palazzo Rosso	201501-5	Interventi relativi al Palazzo Rosso	1.752,80	2.500,00			4.252,80
				<b>15.928,82</b>				<b>4.252,80</b>

### 3) Vincoli derivanti da mutui

Cap. entrata	Descrizione	Posizione	Cap. spesa	Descrizione	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
3733-10	Mutuo edifici scolastici posizione	4463646/00 Int. 47	204301-28	Intervento edifici scolastici			22.841,36
3738-10	Manutenzione straordinaria immobile Palazzo	4444731/00 Int. 45	209201-63	Ristrutturazione Palazzo Rosso			21.888,05
3755-10	Mutuo per viabilità	4411855/00 Int. 51	208101-67	Manutenzione straordinaria viabilità			12.427,39
3762-10	Mutuo per manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	4455804/00 Int. 46	208101-20	Impianto illuminazione pubblica			29.756,64
	<b>TOTALE</b>						<b>86.913,44</b>

### 4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Fondo vincolato per complessivi euro 430.368,16 di cui:

- spese di personale pari a euro 3.978,16
- riscatto immobile cucina euro 426.390,00

### 5) Altri vincoli

Non presenti

#### 2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a €. 1.615.143,19;

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

---

#### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 785.284,37 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2018
Accertamenti di competenza	+	<b>8.100.410,83</b>
Impegni di competenza	-	<b>8.931.257,52</b>
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	+	<b>1.699.107,14</b>
Impegni confluiti nel FPV	-	<b>924.436,08</b>
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	+	<b>841.460,00</b>
		<b>785.284,37</b>

### 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2016	2017	2018 Previsioni	2018 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	34.614,73	32.760,23	23.033,02	43.913,66
Entrate titolo I	+	5.511.689,35	5.545.292,88	5.214.500,00	5.474.302,38
Entrate titolo II	+	306.750,29	320.833,27	269.400,00	385.857,97
Entrate titolo III	+	804.101,12	961.642,73	768.200,00	827.053,87
Totale titoli I, II, III (A)		6.622.540,76	6.827.768,88	6.252.100,00	6.687.214,22
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-	-
Spese titolo I (B)	-	5.760.506,81	5.809.654,32	6.094.033,02	5.909.884,27
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	32.760,23	43.913,66	-	41.491,44
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	277.369,44	628.276,30	181.100,00	180.835,50
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		586.519,01	378.684,83	-	598.916,67
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	251.000,00	183.500,00	-	-
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	-	-	-	-
Contributo per permessi di costruire	+	-	-	-	-
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+	-	-	-	-
Altre entrate (specificare:.....)	+	-	-	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	-	-	-	-
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	-	-	-	-
Altre entrate (.....)	-	-	-	-	-
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	-	-	-	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		837.519,01	562.184,83	-	598.916,67

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	3.172.072,79	2.641.045,59	-	1.655.193,48
Entrate titolo IV	+	260.911,60	621.974,98	2.848.500,00	536.682,44
Entrate titolo V	+	1.032,91	11.552,49	-	-
Entrate titolo VI	+	-	-	-	-
<b>Totale titoli IV,V, VI (M)</b>		<b>261.944,51</b>	<b>633.527,47</b>	<b>2.848.500,00</b>	<b>536.682,44</b>
Spese titolo II (N)	-	676.537,91	1.825.780,70	2.848.500,00	1.964.023,58
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	2.641.045,59	1.655.193,48	-	882.944,64
<b>Spese titolo III (P)</b>	-	-	-	-	-
<b>Impegni confluiti nel FPV (Q)</b>	-	-	-	-	-
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		<b>116.433,80</b>	<b>- 206.401,12</b>	<b>-</b>	<b>- 655.092,30</b>
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	-	-	-	-
Avanzo	+	112.815,19	599.503,87	-	841.460,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	-	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	-	-	-	-
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)</b>		<b>229.248,99</b>	<b>393.102,75</b>	<b>-</b>	<b>186.367,70</b>

### 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 4.511.101,72. Con deliberazioni di variazione al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 841.460,00 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
<b>Spesa corrente</b>	-	-	-	-	-
Spesa corrente a carattere non ripetitivo	-	-	-	-	-
Debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	-	14.176,02	827.283,98		841.460,00
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>					<b>841.460,00</b>
<b>AVANZO 2017</b>					<b>4.511.101,72</b>
<b>RESIDUO</b>					<b>3.669.641,72</b>

#### Elenco Atti Variazione per applicazione avanzo - Anno 2018

ATTO	DATA ATTO	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	IMPORTO	OGGETTO
Delibera di Consiglio n. 29	28/05/2018	999999	2	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	452.960,00	Variazione al bilancio di previsione 2018/2020 (art. 175 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000)
Delibera di Giunta n. 39	24/05/2018	999999	2	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	25.000,00	Variazione al bilancio di previsione 2018/2020 (art. 175 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000)
Delibera di Consiglio n. 33	23/07/2018	999999	2	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	270.000,00	Variazione al bilancio di previsione 2018/2020 (art. 175 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000)
Delibera di Consiglio n. 42	29/10/2018	999999	2	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	93.500,00	Variazione al bilancio di previsione 2018/2020 (art. 175 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000)
<b>TOTALE</b>					<b>841.460,00</b>	

### 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	5.214.500,00	5.426.000,00	4,1%	5.474.302,38	0,9%
Titolo II	Trasferimenti	269.400,00	429.750,00	59,5%	385.857,97	-10,2%
Titolo III	Entrate extratributarie	768.200,00	846.800,00	10,2%	827.053,87	-2,3%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	2.848.500,00	4.181.397,11	46,8%	536.682,44	-87,2%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-		-	
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-		-	
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-		-	
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.310.000,00	1.410.000,00	7,6%	876.514,17	-37,8%
FPV		23.033,02	1.699.107,14	=	-	-100,0%
Avanzo di amministrazione applicato		-	841.460,00	=	-	-100,0%
<b>Totale</b>		<b>10.433.633,02</b>	<b>14.834.514,25</b>	<b>=</b>	<b>8.100.410,83</b>	<b>-45,4%</b>

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	6.094.033,02	6.565.363,66	0,1	5.909.884,27	-0,1
Titolo II	Spese in conto capitale	2.848.500,00	6.678.050,59	1,3	1.964.023,58	-0,7
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-		-	
Titolo IV	Rimborso di prestiti	181.100,00	181.100,00	0,0	180.835,50	0,0
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	-	-		-	
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.310.000,00	1.410.000,00	0,1	876.514,17	
<b>Totale</b>		<b>10.433.633,02</b>	<b>14.834.514,25</b>	<b>0,4</b>	<b>8.931.257,52</b>	<b>-0,40</b>

### 3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività

straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;  
Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

<b>ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI</b>	
<b>Entrate non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	399.590,35
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Contributo agli investimenti	82.843,48
Altre (da specificare)	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>482.433,83</b>
<b>Spese non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	131.224,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Contributi agli investimenti	80.343,48
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	336.000,00
<b>Totale spese</b>	<b>547.567,48</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti</b>	<b>-65.133,65</b>

#### 4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Titolo I – Entrate tributarie	5.404.268,31	5.511.689,35	5.545.292,88	5.474.302,38
Titolo II – Trasferimenti correnti	200.965,18	306.750,29	320.833,27	385.857,97
Titolo III – Entrate extratributarie	868.810,88	804.101,12	961.642,73	827.053,87
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>6.474.044,37</b>	<b>6.622.540,76</b>	<b>6.827.768,88</b>	<b>6.687.214,22</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	272.445,24	260.911,60	621.974,98	536.682,44
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	1.032,91	11.552,49	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	-	-	-
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>272.445,24</b>	<b>261.944,51</b>	<b>633.527,47</b>	<b>536.682,44</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	535.774,76	628.389,55	669.509,27	876.514,17
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>4.283.070,90</b>	<b>363.815,19</b>	<b>783.003,87</b>	<b>841.460,00</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>11.565.335,27</b>	<b>7.876.690,01</b>	<b>8.913.809,49</b>	<b>8.941.870,83</b>

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

#### Autonomia finanziaria

	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	6.273.079,19	97%	6.315.790,47	95%	6.506.935,61	95%	6.301.356,25	94%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	200.965,18	3%	306.750,29	5%	320.833,27	5%	385.857,97	6%
ENTRATE CORRENTI	6.474.044,37	100%	6.622.540,76	100%	6.827.768,88	100%	6.687.214,22	100%

A tale proposito si rileva un'elevata autonomia finanziaria

#### 4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Recupero evasione ICI	1.000,00	4.000,00	3.683,80	-0,08
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.600.000,00	1.644.000,00	1.606.496,30	-0,02
TASI	550.000,00	625.000,00	703.295,25	0,13
Addizionale ENEL	-	-	-	
Addizionale IRPEF	400.000,00	400.000,00	401.065,57	0,00
Imposta sulla pubblicità	120.000,00	120.000,00	131.462,16	0,10
Imposta di soggiorno	-	-	-	
Imposta di scopo	-	-	-	
TARI	1.715.000,00	1.791.000,00	1.797.164,86	0,00
TARSU/TARI recupero evasione	-	6.000,00	8.758,41	0,46
TOSAP	-	-	-	
Altri tributi	12.500,00	12.500,00	7.942,97	-0,36
<b>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</b>	<b>4.398.500,00</b>	<b>4.602.500,00</b>	<b>4.659.869,32</b>	<b>0,01</b>
<b>Fondi perequativi</b>				
Fondo di solidarietà comunale	816.000,00	823.500,00	814.433,06	-0,01
<b>Totale fondi perequativi</b>	<b>816.000,00</b>	<b>823.500,00</b>	<b>814.433,06</b>	<b>-0,01</b>
<b>Totale entrate Titolo I</b>				
	<b>5.214.500,00</b>	<b>5.426.000,00</b>	<b>5.474.302,38</b>	<b>0,01</b>

## Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2018
Recupero evasione ICI	3.683,80	3.570,58	96,93%	2.523,80	1.791,90
Recupero evasione IMU	294.905,00	51.569,22	17,49%	625.347,31	556.559,11
Recupero evasione TASI	84.963,00	40.289,00	47,42%	86.989,56	73.071,23
Recupero evasione TARSU/TARI	12.532,77	7.054,70	56,29%	7.533,10	4.369,20
Recupero evasione COSAP	0,00	0,00		0,00	0,00
Recupero evasione IMPOSTA DI PUBBLICITA'	3.505,78	3.505,78	100,00%	101,34	61,82
<b>TOTALE</b>	<b>399.590,35</b>	<b>105.989,28</b>	<b>26,52%</b>	<b>722.495,11</b>	<b>635.853,26</b>

Si precisa inoltre che il fondo pluriennale vincolato per spese correnti risulta di euro 43.913,66;

## 4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	235.900,00	360.200,00	316.013,65	-0,123
Trasferimenti correnti da Famiglie	2.500,00	2.500,00	2.360,00	-0,056
Trasferimenti correnti da Imprese	31.000,00	67.050,00	67.484,32	0,006
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	
<b>Totale trasferimenti</b>	<b>269.400,00</b>	<b>429.750,00</b>	<b>385.857,97</b>	<b>-0,10</b>

#### 4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>				
<b>Totale Tip. 30100</b>	426.400,00	418.700,00	407.089,05	-0,03
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>				
<b>Totale Tip. 30200</b>	65.000,00	70.000,00	87.371,91	0,25
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>				
<b>Totale Tip. 30300</b>	1.000,00	1.000,00	475,00	-0,53
<b>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</b>				
<b>Totale Tip. 30400</b>	70.600,00	74.600,00	74.458,53	0,00
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>				
<b>Totale Tip. 30500</b>	205.200,00	282.500,00	257.659,38	-0,09
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>768.200,00</b>	<b>846.800,00</b>	<b>827.053,87</b>	<b>-2%</b>

#### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Dal 1/1/2009 la gestione riscossione delle sanzioni al codice della strada del comune di Bentivoglio avviene direttamente dall'Unione Reno Galliera. Si procede alla riscossione di sanzioni relative ad annualità pregresse precedenti al 31/12/2008.

#### **Servizi a domanda individuale**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

In merito si osserva che con le deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 53 e 54 del 19/12/2013 aventi per oggetto : "Conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'area Servizi alla Persona e dell'ufficio di Piano da parte dei Comuni di Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Pietro in Casale – approvazione convenzione" le entrate e le spese dei servizi a domanda individuale sono confluiti nel bilancio dell'Unione Reno- Galliera dal 1/7/2014.

#### 4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	-	
Contributi agli investimenti	2.612.500,00	3.601.897,11	82.843,48	-0,98
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	195.000,00	1.098,35	-0,99
Altre entrate in conto capitale	236.000,00	384.500,00	452.740,61	0,18
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>2.848.500,00</b>	<b>4.181.397,11</b>	<b>536.682,44</b>	<b>-87%</b>

#### Contributi per permessi di costruire

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>			
Accertamento	205.648,92	449.061,91	452.740,61
Riscossione	205.648,92	445.002,64	452.740,61

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	4.059,27	
Residui riscossi nel 2018	4.059,27	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	0,00%
FCDE al 31/12/2018		0,00%

#### 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	
Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	-	-	-	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
<b><i>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</i></b>	-	-	-	

#### 4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari	-	-	-	
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	
Altre forme di indebitamento	-	-	-	
<b><i>Totale entrate per accensione di prestiti</i></b>	-	-	-	

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
ASSUNZIONE DI MUTUI	-	-	-	-
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	-	-	-	-
<b>TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO</b>	-	-	-	-

Si precisa inoltre che:

- l'avanzo applicato per investimenti nell'esercizio 2018 risulta di euro 841.460,00
- il fondo pluriennale vincolato per investimenti risulta di euro 1.655.193,48
- il fondo pluriennale vincolato per spese correnti risulta di euro 43.913,66

## 5) LA GESTIONE DI CASSA

### Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	4.875.932,02
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	4.875.932,02

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	4.875.932,02
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	90.281,50
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	-
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)</b>	<b>90.281,50</b>

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	0	0	0
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0	0	0
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	0	0	0
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0	0	0
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0	0	0
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0	0	0
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0	0	0

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 90.281,50.

L'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2018	101.957,52
B) Incassi vincolati (reversale n. 2746)	2.500,00
C) Pagamenti vincolati (parte mandato n. 2127)	14.176,02
<b>D) Fondo cassa vincolato di diritto</b>	<b>90.281,50</b>
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	-
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	-
<b>G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2018 (d-e+f)</b>	<b>90.281,50</b>
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
<b>I) Totale quota vincolata al 31/12/2018 (g+h)</b>	<b>90.281,50</b>

L'ente nel 2018 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa

Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

## 6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Titolo I	Spese correnti	5.810.532,08	5.760.506,81	5.809.654,32	5.909.884,27
Titolo II	Spese in c/capitale	307.541,09	676.537,91	1.825.780,70	1.964.023,58
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	285.242,17	277.369,44	628.276,30	180.835,50
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	535.774,76	628.389,55	669.509,27	876.514,17
<b>TOTALE</b>		<b>6.939.090,10</b>	<b>7.342.803,71</b>	<b>8.933.220,59</b>	<b>8.931.257,52</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		-	-	-	-
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>6.939.090,10</b>	<b>7.342.803,71</b>	<b>8.933.220,59</b>	<b>8.931.257,52</b>

### 6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	980.109,09	957.065,05	905.339,87	916.121,60
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	109.606,82	100.139,83	102.804,81	105.574,89
103	Acquisto di beni e servizi	2.345.460,05	2.393.396,88	2.485.012,48	2.626.946,39
104	Trasferimenti correnti	2.105.747,46	2.049.242,87	1.950.442,88	1.985.666,61
107	Interessi passivi	26.851,89	30.221,79	142.997,26	65.814,58
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	1.705,00	-
110	Altre spese correnti	242.756,77	230.440,39	221.352,02	209.760,20
<b>TOTALE</b>		<b>5.810.532,08</b>	<b>5.760.506,81</b>	<b>5.809.654,32</b>	<b>5.909.884,27</b>

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

### Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Rigidità della spesa corrente	<b>Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-II</b>	20%	19%	25%	17%
Velocità di gestione della spesa corrente	<b>Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza</b>	85%	85%	85%	86%

A tale proposito si precisa che nel calcolo dell'indice di rigidità della spesa corrente l'importo della quota mutui nel periodo considerato è quella riportata in bilancio comprensiva di eventuali estinzioni anticipate o ridotta da rate posticipate.

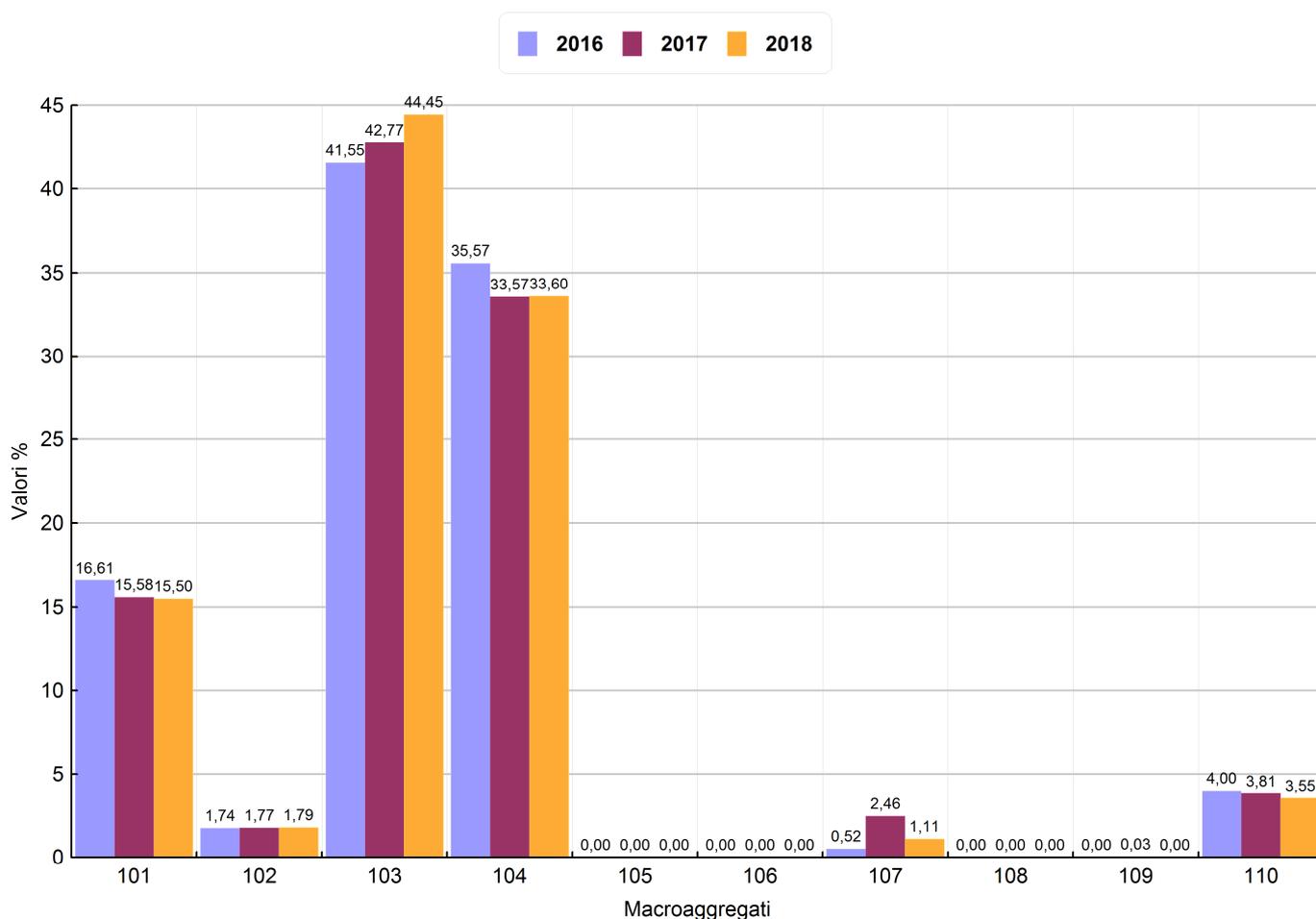
Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

<b>MACROAGGREGATO</b>	<b>Previsioni iniziali</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Impegni</b>	<b>Impegni FPV</b>	<b>Economie</b>	<b>Economie/Prev.Def.</b>
101 Redditi da lavoro dipendente	952.669,34	953.329,34	916.121,60	20.671,68	16.536,06	2%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	104.712,00	114.147,00	105.574,89	1.364,00	7.208,11	6%
103 Acquisto di beni e servizi	2.449.220,00	2.753.040,88	2.626.946,39	19.455,76	106.638,73	4%
104 Trasferimenti correnti	1.968.495,00	2.013.399,00	1.985.666,61	-	27.732,39	1%
107 Interessi passivi	66.210,00	66.210,00	65.814,58	-	395,42	1%
108 Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	
110 Altre spese correnti	552.726,68	665.237,44	209.760,20	-	455.477,24	68%
<b>TOTALE</b>	<b>6.094.033,02</b>	<b>6.565.363,66</b>	<b>5.909.884,27</b>	<b>41.491,44</b>	<b>613.987,95</b>	<b>0,09</b>

## RIEPILOGO SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO CON TREND STORICO - ANNO 2018

Descrizione	2016	2017	2018
101 redditi da lavoro dipendente	957.065,05	905.339,87	916.121,60
102 imposte e tasse a carico ente	100.139,83	102.804,81	105.574,89
103 acquisto di beni e servizi	2.393.396,88	2.485.012,48	2.626.946,39
104 trasferimenti correnti	2.049.242,87	1.950.442,88	1.985.666,61
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	30.221,79	142.997,26	65.814,58
108 altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	1.705,00	0,00
110 altre spese correnti	230.440,39	221.352,02	209.760,20
<b>TOTALE</b>	<b>5.760.506,81</b>	<b>5.809.654,32</b>	<b>5.909.884,27</b>

Spese per Titolo e Macro Aggr. Anni 2016 - 2018



### **6.1.1) Economie di spesa**

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle altre spese correnti in quanto riferite ai fondi FCDE e Fondo di riserva.



## 6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi								Totale	Incid. %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti		
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	808.123,53	94.677,03	449.546,12	385.730,94	29.229,36	-	-	206.947,20	<b>1.974.254,18</b>	<b>33%</b>
02-Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0%</b>
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0%</b>
04-Istruzione e diritto allo studio	-	-	147.881,31	626.400,00	-	-	-	-	<b>774.281,31</b>	<b>13%</b>
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	-	15.845,34	138.100,00	-	-	-	-	<b>153.945,34</b>	<b>3%</b>
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	50.293,25	28.900,00	-	-	-	-	<b>79.193,25</b>	<b>1%</b>
07-Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0%</b>
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	3,62	1.324,92	12.910,39	-	-	-	-	<b>14.238,93</b>	<b>0%</b>
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	107.998,07	10.894,24	1.675.927,41	6.660,38	-	-	-	-	<b>1.801.480,10</b>	<b>30%</b>
10-Transporti e diritto alla mobilità	-	-	224.871,02	-	16.263,95	-	-	-	<b>241.134,97</b>	<b>4%</b>
11-Soccorso civile	-	-	-	5.000,00	-	-	-	-	<b>5.000,00</b>	<b>0%</b>
12-Diritto sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	58.914,62	781.964,90	15.154,02	-	-	2.813,00	<b>858.846,54</b>	<b>15%</b>
13-Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0%</b>
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	2.342,40	-	5.167,22	-	-	-	<b>7.509,62</b>	<b>0%</b>
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0%</b>
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0%</b>
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0%</b>
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0%</b>
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0%</b>
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0%</b>
50-Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0%</b>
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0%</b>
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0%</b>
<b>TOTALI</b>	<b>916.121,60</b>	<b>105.574,89</b>	<b>2.626.946,39</b>	<b>1.985.666,61</b>	<b>65.814,55</b>	-	-	<b>209.760,20</b>	<b>5.909.884,24</b>	
<b>Incidenza %</b>	<b>16%</b>	<b>2%</b>	<b>44%</b>	<b>34%</b>	<b>1%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>4%</b>	<b>5.909.884,24</b>	

### 6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 6 in data 22 gennaio 2009.

#### Dotazione organica del personale al 31/12/2018

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A			
B	4	3	1
B3	3	2	1
C	16	12	4
D	5	4	1
Segretario		1	7
TOTALE	28	22	7

#### Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2018 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2018 n. 24  
Assunzioni n. 2  
Cessazioni n. 4

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2018 n. 22

In dipendenti in servizio al 31/12/2018 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Area - Settore - Servizio					
	A	B	B3	C	D	Dirig.
Servizi generali		2		6	1	1
Servizi Finanziari				3	1	
Ufficio tecnico		1	2	3	2	

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2018 risultano impegnate spese per Euro 979.809,92, a fronte di spese preventivate per Euro 1.017.781,34.

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività comunali

AREA, SETTORE, SERVIZIO		SPESA PER IL PERSONALE	INCIDENZA IN %
1	Servizi generali	445.079,92	45%
2	Servizi finanziari	170.408,92	17%
3	Ufficio tecnico	364.321,08	37%
<b>TOTALE</b>		<b>979.809,92</b>	<b>100%</b>

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Numero dipendenti	26	26	24	22
Spesa del personale	1.033.344,93	1.020.214,17	969.242,99	979.809,92
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>39.744,04</b>	<b>39.239,01</b>	<b>40.385,12</b>	<b>44.536,81</b>
Numero abitanti	5.469	5.479	5.513	5.629
<b>Numero abitanti per dipendente</b>	<b>210,35</b>	<b>210,73</b>	<b>229,71</b>	<b>255,86</b>
<b>Costo del personale pro-capite</b>	<b>188,95</b>	<b>186,20</b>	<b>175,81</b>	<b>174,06</b>

### Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad euro 143.514,44;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 1.562.477,00;
- del limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- dell'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal
- 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;

- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato
- o non ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Anno di riferimento
	2011	2018
Spese macroaggregato 101	1.355.727,85	916.121,60
Spese macroaggregato 103	42.118,20	119.040,35
Irap macroaggregato 102	82.984,49	63.688,32
Altre spese da specificare:	156.020,93	535.901,87
Quota Reno Galliera	156.020,93	535.901,87
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.636.851,47</b>	<b>1.634.752,14</b>
<b>(-) Componenti escluse (B)</b>	<b>74.374,47</b>	<b>155.730,91</b>
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)</b>	<b>1.562.477,00</b>	<b>1.479.021,23</b>

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2018
TD, co.co.co., convenzioni			
CFL, lavoro accessorio, ecc.	143.514,44	143.514,44	124.978,93
<b>Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO</b>	<b>143.514,44</b>	<b>143.514,44</b>	<b>124.978,93</b>
<b>MARGINE</b>			<b>87,08%</b>

\* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%.

#### 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

##### A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):  
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):  
-80%
- sponsorizzazioni (comma 9):  
vietate
- missioni (comma 12):  
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):  
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):  
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

##### A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

##### A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

#### **A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014**

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

<b>Tipologia di incarico</b>	<b>Spesa personale &lt; a 5 ml di euro</b>	<b>Spesa personale &gt; o = a 5 ml di euro</b>
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

#### **A.5) LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)**

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). A decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.).

#### **B) RICOGNIZIONE LIMITI**

Con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 91 in data 23/12/2017, si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2018 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

ND	Tipologia di spesa	2018	
		Limite	Risparmio
1	Studi e incarichi di consulenza	2.300,00	9.200,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	9.014,30	36.057,18
3	Missioni	2.000,00	2.000,00
4	Formazione	5.414,00	5.414,00
5	Autovetture (spese di esercizio)	439,79	1.392,66
<b>TOTALI</b>		19.168,09	54.063,84

### C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2018 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	2.300,00	-	2.300,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	9.014,30	1.787,10	7.227,20
3	Missioni	2.000,00	1.751,91	248,09
4	Formazione	5.414,00	1.701,00	3.713,00
5	Autovetture (spese di esercizio)	439,79	1.760,42	- 1.320,63
		19.168,09	7.000,43	

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati

#### 6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2018. è stato fissato il limite di spesa degli incarichi pari a euro 35.000,00.

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi d.Lgs. n. 50/2016.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €. 15.648,00 (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche)

## 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Impegni FPV</i>	<i>Economie</i>
<i>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	2.738.500,00	3.066.076,50	193.866,58	190.534,87	2.681.675,05
<i>02-Giustizia</i>	-	-	-	-	-
<i>03-Ordine pubblico e sicurezza</i>	-	-	-	-	-
<i>04-Istruzione e diritto allo studio</i>	-	2.766.532,53	1.402.624,42	373.908,11	990.000,00
<i>05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali</i>	-	3.000,00	-	-	3.000,00
<i>06-Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	-	195.650,03	103.897,57	48.145,32	43.607,14
<i>07-Turismo</i>	-	-	-	-	-
<i>08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	10.000,00	34.273,29	21.390,10	-	12.883,19
<i>09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente</i>	-	47.000,00	12.634,38	30.156,50	4.209,12
<i>10-Trasporti e diritto alla mobilità</i>	100.000,00	550.518,24	229.610,53	225.808,05	95.099,66
<i>11-Soccorso civile</i>	-	-	-	-	-
<i>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	-	15.000,00	-	14.391,79	608,21
<i>13-Tutela della salute</i>	-	-	-	-	-
<i>14-Sviluppo economico e competitività</i>	-	-	-	-	-
<i>15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	-	-	-	-	-
<i>16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	-	-	-	-	-
<i>17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	-	-	-	-	-
<i>18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	-	-	-	-	-
<i>19-Relazioni internazionali</i>	-	-	-	-	-
<i>20-Fondi e accantonamenti</i>	-	-	-	-	-
<i>50-Debito pubblico</i>	-	-	-	-	-
<i>60-Anticipazioni finanziarie</i>	-	-	-	-	-
<i>99-Servizi per conto terzi</i>	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.848.500,00</b>	<b>6.678.050,59</b>	<b>1.964.023,58</b>	<b>882.944,64</b>	<b>3.831.082,37</b>

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2018	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	-	0%
2	Avanzi di bilancio	-	0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	1.009,68	0%
4	Riscossioni di crediti	-	0%
5	Proventi concessioni edilizie	145.100,99	7%
6	Proventi concessioni cimiteriali	-	0%
7	Trasferimenti in conto capitale		0%
8	Avanzo di amministrazione	305.955,71	16%
9	Fondo pluriennale vincolato	1.511.957,20	77%
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>		<b>1.964.023,58</b>	<b>23%</b>
9	Mutui passivi	-	
10	Prestiti obbligazionari	-	
11	Altre forme di indebitamento	-	
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>		<b>-</b>	<b>0%</b>
<b>TOTALE</b>		<b>1.964.023,58</b>	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Impegni spese in c/capitale	307.541,09	676.537,91	1.825.780,70	1.964.023,58

## 7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 in data 21 febbraio 2019.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 234.301,04 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	5.933,81
Minori residui attivi riaccertati	-	361.974,34
Minori residui passivi riaccertati	+	121.739,49
Impegni confluiti nel FPV	-	-
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>- 234.301,04</b>

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

### RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	1.901.329,89	I – Spese correnti	1.232.758,76
II – Trasferimenti correnti	39.468,81		
III – Entrate extra-tributarie	209.988,15		
IV – Entrate in c/capitale	25.019,70	II – Spese in c/capitale	980.510,69
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	424,58	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	86.913,44	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	4.975,32	VII – Spese per servizi c/terzi	126.206,04
<b>TOTALE</b>	<b>2.268.119,89</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2.339.475,49</b>

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	955.051,48	42%	465.403,53	20%
Residui riportati dalla competenza	1.313.068,41	58%	1.874.071,96	80%
<b>TOTALE</b>	<b>2.268.119,89</b>	<b>100%</b>	<b>2.339.475,49</b>	<b>100%</b>

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.150.647,75;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.878.837,44

## 7.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 in data 21/02/2019, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 1.356.258,00 di impegni, di cui:

- € 678.116,25 finanziati con entrate correlate;
- € 224.284,15 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate € 453.857,60 di entrate, di cui:

- € 453.857,60 quali entrate correlate alle spese;

Nel Fondo pluriennale vincolato risultavano inizialmente euro 22.035,68 di cui:

- € 21.457,00 finanziati con entrate correlate (spesa di personale);
- € 578,68 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

## Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	-	-	112,16	336.618,25	316.201,81	477.044,62	1.129.976,84
Titolo II	-	-	-	-	-	4.605,63	4.605,63
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	-	1.865,63	1.865,63
di cui trasf. Regione	-	-	-	-	-	-	-
Titolo III	-	32,72	19,56	20,02	675,06	228.096,43	228.843,79
Tot. Parte corrente	-	<b>32,72</b>	<b>131,72</b>	<b>336.638,27</b>	<b>316.876,87</b>	<b>709.746,68</b>	1.363.426,26
Titolo IV	17.729,73	-	-	-	-	80.343,48	98.073,21
Titolo V	424,58	-	-	-	-	-	424,58
Titolo VI	86.913,44	-	-	-	-	-	86.913,44
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	1.665,58	-	229,01	-	789,69	2.794,97	5.479,25
<b>Totale Attivi</b>	<b>106.733,33</b>	<b>32,72</b>	<b>360,73</b>	<b>336.638,27</b>	<b>317.666,56</b>	<b>792.885,13</b>	<b>1.554.316,74</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	16.686,23	143.112,07	37.611,59	18.843,95	20.002,77	807.815,83	1.044.072,44
Titolo II	17.379,66	1.600,00	-	8.367,20	32.589,33	132.230,97	192.167,16
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	24.309,00	18.396,76	-	6.242,27	48.948,03
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Passivi</b>	<b>34.065,89</b>	<b>144.712,07</b>	<b>61.920,59</b>	<b>45.607,91</b>	<b>52.592,10</b>	<b>946.289,07</b>	<b>1.285.187,63</b>

## 7.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	2.150.786,85	5.933,81	361.972,34	-	1.794.748,32	83%	1.141.068,74	64%
Gestione capitale	112.357,72	-	-	-	112.357,72	100%	7.289,97	6%
Servizi conto terzi	4.975,32	-	2,00	-	4.973,32	100%	2.289,04	46%
<b>TOTALE</b>	<b>2.268.119,89</b>	<b>5.933,81</b>	<b>361.974,34</b>	<b>-</b>	<b>1.912.079,36</b>	<b>84%</b>	<b>1.150.647,75</b>	<b>60%</b>

### 7.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

<b>Gestione</b>	<b>Residui iniziali</b>	<b>Minori impegni</b>	<b>Residui reimputati</b>	<b>Residui conservati</b>	<b>% di definizione</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% di realizzazione</b>
Gestione corrente	1.232.758,76	111.253,92	-	1.121.504,84	91%	885.248,23	79%
Gestione capitale	980.510,69	10.485,57	-	970.025,12	99%	910.088,93	94%
Servizi conto terzi	126.206,04	-	-	126.206,04	100%	83.500,28	66%
<b>TOTALE</b>	<b>2.339.475,49</b>	<b>121.739,49</b>	<b>-</b>	<b>2.217.736,00</b>	<b>95%</b>	<b>1.878.837,44</b>	<b>85%</b>

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

## **8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

### **8.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2018**

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 1.699.107,14 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€.	43.913,66
FPV di entrata di parte capitale:	€.	1.655.193,48

### **8.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio**

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sull'esercizio 2019, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

- di parte corrente: €.
  - di parte capitale: €.
- |                    |    |            |
|--------------------|----|------------|
| di parte corrente: | €. | 31.453,64  |
| di parte capitale: | €. | 668.119,61 |

### **8.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario**

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 19 in data 21 febbraio 2019, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

- di parte corrente: €.
  - di parte capitale: €.
- |                    |    |            |
|--------------------|----|------------|
| di parte corrente: | €. | 10.037,80  |
| di parte capitale: | €. | 214.825,03 |

#### **8.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato**

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato per euro 3.463,41 di cui :

- di parte corrente: €. 3.463,40
- di parte capitale: €. 0,01

#### **8.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio**

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 924.436,08 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	43.913,66		1.655.193,48	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	30.412,46		1.440.368,44	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	3.463,40		0,01	
<b>FPV di spesa derivante dai residui (A)</b>	<b>10.037,80</b>		<b>214.825,03</b>	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2019				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2020 e successivi		-		-
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2021 e successivi		-		-
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		<b>31.453,64</b>		<b>668.119,61</b>
<b>FPV di spesa derivante dalla competenza (B)</b>		<b>31.453,64</b>		<b>668.119,61</b>
<b>TOTALE FPV DI SPESA (A+B)</b>		<b>41.491,44</b>		<b>882.944,64</b>

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

## 9) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2016	2017	2018
Controllo limite di indebitamento	0,42%	2,21%	1%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione				
Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	2.890.113,42	2.604.871,25	2.327.501,81	1.699.225,51
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-25.335,53	-26.488,46	-272.883,28	-180.835,50
Estinzioni anticipate (-)	-259.906,64	-250.880,98	-183.464,30	0,00
Estinzioni anticipate rate sospese (-)	0,00	0,00	-171.928,72	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.604.871,25</b>	<b>2.327.501,81</b>	<b>1.699.225,51</b>	<b>1.518.390,01</b>
Nr. Abitanti al 31/12	5.469	5.479	5.513	5.629
Debito medio per abitante	476,30	424,80	308,22	269,74

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

### ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN

Oggetto	2016	2017	2018
Oneri finanziari	30.221,79	142.997,26	65.814,58
Quota capitale	277.369,44	272.883,28	180.835,50
<b>TOTALE</b>	<b>307.591,23</b>	<b>415.880,54</b>	<b>246.650,08</b>

## **10) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE**

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il COMUNE DI BENTIVOGLIO, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all' art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato anche per il 2018 il Rendiconto secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e successive modificazioni.

## 10.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2018, è stato pari a € **547.327,16**.

Voce	Descrizione	Importo
A	Componenti positivi della Gestione	<b>6.576.810,00</b>
B	Componenti negativi della Gestione	<b>7.212.687,10</b>
A-B	Risultato della Gestione Operativa	<b>-635.877,10</b>
C	Risultato della Gestione Finanziaria	<b>9.118,95</b>
D	Risultato delle rettifiche dell'Attività Finanziaria	<b>0,00</b>
E	Risultato della Gestione Straordinaria	<b>1.244.746,85</b>
A-B+C+D+E	Risultato prima delle Imposte	<b>617.988,70</b>
	Imposte	<b>70.661,54</b>
	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>547.327,16</b>

La **gestione operativa** chiude con un risultato negativo pari a € **-635.877,10**, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato positivo di € **9.118,95** dovuto agli interessi attivi/passivi, rilevati alla voce interessi attivi/passivi presente negli/nei oneri/proventi finanziari.

La voce **rettifiche di valore di attività finanziarie** non hanno movimentazione.

La gestione straordinaria chiude con un risultato positivo di € 1.244.746,85. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

**PROVENTI STRAORDINARI (E 24)** per € 1.265.219,75

Voce	Descrizione		Importo
a	Permessi di Costruzione		<b>0,00</b>
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		<b>0,00</b>
c	per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:		<b>1.264.121,40</b>
	1	SOPRAVVENIENZE per operazioni di riaccertamento dei residui in entrata per maggiori residui riaccertati	5.933,81
	2	SOPRAVVENIENZE da patrimonio	500,00
	3	SOPRAVVENIENZA per utilizzo fondo per finanziamento spese c/capitale per contributi vincolati	841.460,00
	4	SOPRAVVENIENZA per decremento fondo svalutazione crediti al 31.12.2018 (FCDE)	293.183,52
	5	SOPRAVVENIENZA per riduzione fondo spese del personale e rinnovi contrattuali	8.500,00
	6	SOPRAVVENIENZA per azzeramento saldo negativo del conto IVA ACQUISTI IN SOSPENSIONE per mandati con SPLIT COMMERCIALE in conto residuo.	3.290,15
	7	INSUSSISTENZE DEL PASSIVO per operazioni di riaccertamento dei residui in uscita per minori residui riaccertati (economie)	111.253,92
d	plusvalenze patrimoniali		<b>1.098,35</b>
	1	Plusvalenza da alienazione di beni immobili n. a. c.	1.098,35
e	altri proventi straordinari		<b>0,00</b>

**ONERI STRAORDINARI (E 25) per € 20.472,90**

Voce	Descrizione		Importo
a	Trasferimenti in conto capitale a Regione		<b>0,00</b>
b	sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		<b>18.281,09</b>
	1	INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO per operazioni di riaccertamento dei residui in entrata per minori residui riaccertati (Escluso E.4.2.-E.4.5.1.)	361.974,34
	2	INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO per incassi crediti di dubbia esigibilità anni precedenti	9.256,59
	3	INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO (STORNO) per inserimento CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' stralciati dal CONTO DEL BILANCIO 2018	-361.956,80
	5	SOPRAVVENIENZE DEL PASSIVO per arretrati per anni precedenti relativi al rinnovo contrattuale corrisposti al personale	9.006,96
c	minusvalenze patrimoniali da cessione		<b>0,00</b>
d	altri oneri straordinari		<b>2.191,81</b>
	1	Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso (U.2.5.4.5.1)	2.191,81

Le imposte sono pari a € **70.661,54** e corrispondono:

- Per € 70.748,54 all'IRAP anno 2018;
- Per € 1.338,00 al costo del rateo passivo corrispondente a impegni pluriennali finanziati da FPV U.1.2.1.1. dell'anno successivo.

## 10.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. □ Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2018
<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>		
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	102.965,27	76.294,25
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	28.404.097,13	29.773.969,59
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	788.282,50	788.282,50
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>29.295.344,90</b>	<b>30.638.546,34</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>I - Rimanenze</i>	-	-
<i>II - Crediti</i>	2.206.577,48	1.992.609,53
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	-	-
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	6.356.957,82	4.914.698,62
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>8.563.535,30</b>	<b>6.907.308,15</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>209,03</b>	<b>192,63</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>37.859.089,23</b>	<b>37.546.047,12</b>

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2017	2018
A) PATRIMONIO NETTO	29.474.848,05	30.534.892,91
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.368.859,96	2.148.756,87
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
D) DEBITI	4.038.701,00	2.803.577,64
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.976.680,22	2.058.819,70
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>37.859.089,23</b>	<b>37.546.047,12</b>
CONTI D'ORDINE		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.676.682,80</b>	<b>1.579.762,55</b>

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

Nelle immobilizzazioni in costruzione è stato inserito anche l'ammontare dei residui da riportare del titolo II, macroaggregato 2.

Voce	Descrizione	Importo
A B I	<b>Immobilizzazioni immateriali al 01.01.2018</b>	<b>102.965,27</b>
	Variazioni Finanziarie positive	17.424,04
	Ammortamenti	-44.095,06
	Rivalutazione Patrimoniale	0,00
A B I	<b>Immobilizzazioni immateriali al 31.12.2018</b>	<b>76.294,25</b>
A B II – A B III	<b>Immobilizzazioni materiali al 01.01.2018</b>	<b>28.404.097,13</b>
	Variazioni Finanziarie positive	2.002.147,69
	Ammortamenti su cespiti	-632.775,23
	Donazioni	500,00
A B II – A B III	<b>Immobilizzazioni materiali al 31.12.2018</b>	<b>29.773.969,59</b>

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Di seguito si riportano le partecipazioni detenute:

Ragione Sociale	Importo
IMPRESE PARTECIPATE	788.282,50
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>788.282,50</b>

## CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

L'importo dei crediti al 31.12. 2018 è pari a € **1.992.609,53**.

Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a € **1.554.316,74**, è stato rettificato da:

Voce	Descrizione	Importo
	<b>Residui attivi da riportare al 31.12. 2018</b>	<b>1.554.316,74</b>
	Fondo crediti di dubbia esigibilità 2018	-768.051,16
	Credito IVA 2018	77.053,75
	Depositi bancari e postali 2018	
	Crediti di dubbia esigibilità 2018 stralciati dal conto del bilancio per valore non svalutato	1.168.056,80
	1 Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio 2017	815.356,59
	2 Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio 2018	361.956,80
	3 Incassi 2018 su Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio 2017 (su Entrate Tributarie)	-9.043,89
	4 Incassi 2018 su Crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio 2017 (su Entrate Extra-Tributarie)	-212,70
A C II	<b>Crediti</b>	<b>1.992.609,53</b>

## **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- a) Conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari ad **€ 4.875.932,02**
- b) Altri depositi bancari e postali pari ad **€ 38.766,60** relativi a:
  - € 38.766,60 di depositi postali;
  - € 0,00 di depositi bancari.
- c) Denaro e valori in cassa pari a **€ 0,00** relativi a cassa economale...

## **RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

L'importo di **€ 0,00** è relativo ai Ratei Attivi e corrispondono a:

- affitti per € 0,00.

L'importo di **€ 192,63** è relativo ai Riscosti Attivi e corrispondono a:

- bolli auto per € 192,63

## **PATRIMONIO NETTO**

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite; in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad **€ 30.534.892,91**.

La differenza di **€ 1.060.044,86** tra patrimonio netto finale al 31.12.2018 e patrimonio netto iniziale all'01.01.2018 è pari a:

1. Risultato Economico dell'Esercizio di € 547.327,16;
2. Incremento delle Riserve da Permessi di Costruzione pari al valore dell'accertamento dei permessi di costruire destinati al finanziamento degli investimenti pari a €452.740,61 al netto della quota destinata alla spesa corrente di € 0,00;
3. Incremento del Fondo di Dotazione per cambio di logica di determinazione dei debiti non di finanziamento pari a € 59.977,09

Le Riserve Indisponibili 2018 ammontano a **22.631.317,89**: rispetto al 2017 sono aumentate di € 2.017.577,22

### **FONDO PER RISCHI ED ONERI**

I fondi al 31.12. 2018 ammontano a € **2.148.756,87** e corrispondono a:

<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
P B 1	Fondo per trattamento fine rapporto	12.079,28
P B 3	Fondo spese del personale e rinnovi contrattuali	3.978,16
P B 3	Fondo finanziamento spese c/capitale per contributi vincolati	4.252,80
P B 3	Fondo per riscatto immobile cucina centralizzata	426.390,00
P B 3	Fondo finanziamento spese c/capitale derivanti dalla contrattazione di mutui	86.913,44
P B 3	<b>Fondo finanziamento spese c/capitale</b>	<b>1.615.143,19</b>

### **DEBITI**

I **debiti di finanziamento** al 31.12.2018 sono pari al residuo indebitamento per € **1.518.390,01**.

<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
	Cassa, depositi e prestiti – CDP	497.778,73
	Cassa, depositi e prestiti – MEF	1.020.611,28
D 1	<b>Debiti di finanziamento</b>	<b>1.518.390,01</b>

Gli **altri debiti** al 31.12.2018 ammontano a:  
 Debiti verso fornitori: € 700.661,30  
 Acconti: € 0,00  
 Debiti per trasferimenti e contributi: € 388.376,39  
 Altri Debiti: € 196.149,94

Voce	Descrizione	Importo
	<b>Residui passivi da riportare al 31.12. 2018</b>	<b>1.285.187,63</b>
D 2,3,4,5	<b>Debiti non di finanziamento</b>	<b>1.285.187,63</b>

#### **RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

L'importo di **€ 2.058.819,70** è determinato da:

- a) € 21.720,34 relativi ai ratei passivi di cui:
  - € 21.720,34 relativi alla quota degli impegni pluriennali finanziati da fondo pluriennale vincolato U.1.1. dell'anno successivo che corrispondono alle spese accessorie del personale e relativi oneri;
- b) € 1.428.077,87 relativi alla quota di **contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche** ridotto della quota di pertinenza (ricavo) imputata all'esercizio 2018;
- c) € 609.021,49 relativi alla quota di **contributi agli investimenti erogati da altri soggetti** di competenza degli esercizi futuri;
- d) € 0,00 relativi agli altri risconti passivi.

#### **CONTI D'ORDINE**

L'importo di **€ 1.579.762,55** relativo a Impegni per costi futuri si riferisce all'ammontare degli impegni pluriennali dall'anno 2018 in poi al netto della quota di ratei passivi di cui sopra.

## 11) IL PAREGGIO DI BILANCIO

---

### 11.1) Il quadro normativo

#### Art. 9 della legge 243/2012

Nel testo vigente, a seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 164/2016, l'art. 9 della legge n. 243/2012 dispone che i bilanci degli enti locali si considerino in equilibrio quando, sia nella fase di previsione, che in sede di rendiconto, gli enti stessi conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come indicate dallo stesso articolo 9 nonché dal quadro generale riassuntivo di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevede che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevede altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Ai sensi dell'art. 1, comma 468, della legge n. 232/2016, come modificato dall'art. 1, comma 785, della legge n. 205/2017, tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 243/2012 non devono essere conteggiati, in sede di bilancio di previsione finanziario:

- lo stanziamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità di cui alla missione 20, programma 02, titolo I o II, della spesa;
- gli stanziamenti per i fondi spese potenziali destinati a confluire a fine esercizio nel risultato contabile di amministrazione di cui alla missione 20, programma 03, titolo I, della spesa.

Il paragrafo B.3 della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 20/02/2018 ha precisato che per fondi spese potenziali che non rilevano tra le spese finali per il calcolo del saldo di finanza pubblica in esame si devono intendere:

- il fondo contenzioso di cui al paragrafo 5.2.h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- il fondo per le perdite non ripianate delle società partecipate di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;
- altri fondi spese e rischi futuri che l'ente locale ritenga di stanziare nel bilancio di previsione finanziario.

Tra i fondi spese da non considerare tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 non è inserito il fondo di riserva di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000; il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese potenziali non rilevano tra le spese finali in sede di bilancio di previsione finanziario, laddove si calcolano gli stanziamenti, ma divengono indifferenti in sede di rendiconto, laddove si calcolano gli impegni di spesa, dato che comunque tali fondi non possono essere impegnati.

Il punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede che, dopo l'approvazione del rendiconto, «*resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce*»; l'art. 1, comma 785, lettera a), della legge n. 205/2017 dispone che tra le spese finali ai

fini del saldo di finanza pubblica non si considerino tutti gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche se finanziati da avanzo di amministrazione ai sensi del punto 9.2 sopra citato del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

### **Circolare n. 25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato**

In data 03/10/2018 la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25, la quale ha modificato la circolare della RGS n. 5/2018. Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

### **Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)**

L'articolo 1, comma 823, della legge di bilancio 2019, prevede la non applicazione delle sanzioni alle regioni a statuto speciale, alle province autonome e agli enti locali per il mancato rispetto del saldo non negativo dell'anno 2018; restano fermi per gli enti locali, ai sensi del medesimo comma 823, gli obblighi di monitoraggio e certificazione con riferimento al saldo non negativo 2018, ne deriva che, in caso di ritardato/mancato invio della predetta certificazione 2018 entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019), trovano applicazione le sanzioni previste dal comma 475, lettera c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 maggio 2019, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 1, comma 475, lettera e), della legge n. 232 del 2016.

Il comma 471 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, disciplina, invece, l'ipotesi della mancata trasmissione della certificazione decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione (a partire, quindi, dal 31 maggio 2019). In tale caso, infatti, il presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico, ha il compito, in qualità di commissario ad acta, di curare l'assolvimento dell'adempimento e di trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni (entro il 29 giugno 2019), pena la decadenza dal ruolo di revisore. Se la certificazione è trasmessa dal commissario ad acta entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, si applicano le sanzioni del divieto di assunzione di personale e di riduzione delle indennità degli organi politici di cui al comma 475, lettere e) ed f). Sino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta, le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese e, a tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede a trasmettere apposita comunicazione al predetto Ministero.

In caso di mancata trasmissione da parte del commissario ad acta della certificazione, continuano a trovare applicazione le sanzioni di cui al comma 475, lettere c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, e la sospensione delle erogazioni di risorse o trasferimenti relative all'anno successivo a quello di riferimento da parte del Ministero dell'interno.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, determinato in base a quanto disposto dalla Circolare RGS 25/2018, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2018 è di €. 1.030.284,37 (calcolato con l'avanzo di amministrazione investimenti applicato al bilancio di previsione 2018)

### 11.2) La gestione del pareggio di bilancio 2018

Durante la gestione non sono stati necessari interventi correttivi al fine di garantire il rispetto del pareggio:

### 11.3) La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2018

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2018 sarà trasmessa alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31 marzo 2019.

Si rileva comunque il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2018

VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA		
Descrizione		Importo
Avanzo di amministrazione per investimenti	+	
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	€ 43.913,66
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	€ 1.655.193,48
Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	+	€ -
Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-	€ -
Entrate finali	+	€ 7.223.896,66
Spese finali	-	€ 8.798.343,93
Saldo entrate/ spese	A	€ 124.659,87
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	+	€ 345.000,00
SPAZI FINANZIARI CEDUTI	-	€ -
Obiettivo di saldo finale di competenza 2018	B	€ 469.659,87
Differenza tra saldo e obiettivo	A-B	-€ 345.000,00
Obiettivo di saldo finale di competenza 2018 Rideterminato a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e non utilizzati e risorse nette da programmare entro il 20/01/2019		

Risulta applicato avanzo d'amministrazione per euro 841.460,00 destinato a spese d'investimento non riportato nel conteggio del rispetto del saldo.

## **12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni;

vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

**B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Comune di	BENTIVOGLIO	Pro v.	<input type="checkbox"/> BO
			Barrare la condizione che ricorre

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	----	--

**L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale**

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

### 13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

#### 13.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 37 del 29/09/2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

#### 13.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 58 del 18/12/2018 l'Ente ha provveduto, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione (situazione al 31/12/2017) è stata comunicata, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 28/12/2018 prot. 21441:

Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
FUTURA Spa	1996	1,325%	Ideare, progettare, realizzare corsi di formazione professionale
HERA Spa	1995	0,05262%	Gestione dei servizi idrico, energetico e ambientale
LEPIDA Spa	2007	0,0016	Progettazione, realizzazione e gestione servizi rete trasmissione banda larga realizzata dalla Regione Emilia Romagna e da enti locali
Sustenia Srl	2007	6,18%	Gestione servizi ambientali

#### 13.3) Elenco enti e organismi partecipati

Ente	Attività svolta
Nessuno	

#### 13.4) Elenco società partecipate in via diretta

Ragione sociale		Valore della partecipaz. al 31/12/2018	Valore della partecipaz. al 31/12/2018	Quota di partecipaz.	Numero azioni / note	Capitale sociale
Futura Società consortile a R.L.	€	6.714,50	1.351,50	1,46%	Ridotto capitale sociale da euro 515.298,00	102.000,00

Hera Spa	€	783.774,00	783.774,00	0,05262%	N. 783.774 azioni al valore nominare di euro 1,00	1.489.538.745,0 0
Lepida Spa	0	1.000,00	1.000,00	0,0015%		65.526.000,00
Sustenia Srl	€	2.157,00	2.157,00	6,18%		34.907,00
ATERSIR	€	0,00	0,00	0,5419%		
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>788.282,50</b>	<b>788.282,50</b>			

### 13.5) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
Acer Azienda Casa Emilia Romagna	0	0	-----	
Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti	0	0	-----	
Futura Scrl	0	0	-----	
Hera SPA	15.062,98	10.470,49	-----	
Lepida ScpA	0	0	-----	
Sustenia SRL	9.855,40	0	-----	

Trasmesse le seguenti richieste per effettuare le verifiche:

Acer Azienda Casa Emilia Romagna prot. 3999 del 7/3/2019

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti prot 4004 del 7/3/2019

Futura Scrl prot. 3996 del 7/3/2019

Hera SPA prot. 4535 del 14/03/2019

Lepida SPA prot. 3997 del 7/3/2019

Sustenia SRL prot. 3998 del 7/3/2019

Risultano ricevute le seguenti risposte:

ACER Azienda Casa Emilia Romagna Provincia di Bologna prot. 4212 del 9/3/2019 con la quale conferma l'importo a debito e un credito dell'Ente di euro 62.395,73 per canoni di locazione emessi in anni precedenti al conferimento all'Unione del Servizio e non ancora incassati

Futura Scrl prot. 4528 del 14/3/2019

.....

### 13.6) Criteri di valutazione ai fini patrimoniali delle partecipazioni

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

RAGIONE SOCIALE	TIPO		Quota di partecipazioni	Valore della partecipazione al 31/12/2017	Valore della partecipazione al 31/12/2018	Criterio di valutazione	Valore patrimonio netto anno 2017	Numero azioni / note	Capitale sociale
Futura Società consortile a R.L.	Partecipata	€	1,46%	1.351,50	1.351,50	Costo d'acquisto	145.359,00	Ridotto capitale sociale da euro 515.298,00	102.000,00
Hera Spa	Partecipata	€	0,05262%	783.774,00	783.774,00	Costo d'acquisto	2.313.277.515,00	N. 783.774 azioni al valore nominare di euro 1,00	1.489.538.745,00
Lepida Spa (dal 1/1/2019 Lepida ScpA)	Partecipata	€	0,0015%	1.000,00	1.000,00	Costo d'acquisto	67.801.850,00		65.526.000,00
Sustenia Srl	Partecipata	€	6,18%	2.157,00	2.157,00	Costo d'acquisto	153.730,00		34.907,00
<b>TOTALE</b>		€		<b>788.282,50</b>	<b>788.282,50</b>				

#### **14) DEBITI FUORI BILANCIO**

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un

I Responsabili hanno attestato l'insussistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2018.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

**15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Non risulta rilevano oneri e impegni sostenuti derivanti da contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

**16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI**

Non risulta prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti garanzie principali o sussidiarie

**17) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE**

Nessuna segnalazione

## **18) CONSIDERAZIONI FINALI**

Complessivamente il Bilancio del Comune presenta una situazione equilibrata che ha consentito di rispettare gli obiettivi previsti dalla normativa.

Per quanto esposto in precedenza la Giunta chiede al Consiglio Comunale l'approvazione del Bilancio consuntivo dell'anno 2018.

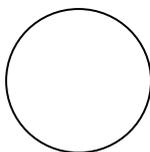
Bentivoglio, lì 15 marzo 2018

Il Sindaco

Dott. Erika Ferranti

Il Responsabile del  
Servizio Finanziario

Rag. Laura Poli



Il Segretario  
Comunale

Dott. Vincenzo Errico